

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia:Ed. fisica

Classe:III ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Presenza di coscienza attraverso la corporeità dei propri limiti e capacità.
 Raggiungimento di un'adeguata autodisciplina per instaurare un costruttivo rapporto interpersonale.
 Sviluppare uno spirito di collaborazione anche in un contesto agonistico.
 Raggiungere un adeguato sviluppo psicomotorio.

COMPETENZE:

Saper comprendere il linguaggio specifico della materia.
 Saper applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti il movimento.
 Saper utilizzare i principi fondamentali delle tecniche individuali e dei gesti sportivi.
 Praticare uno degli sport programmati nei ruoli più congeniali.
 Essere in grado di trasferire le padronanze cognitive-comportamentali anche al di fuori della palestra.
 Saper collaborare anche in un contesto agonistico, accettando limiti e potenzialità dei compagni.

CAPACITÀ:

Potenziamento fisiologico.
 Rielaborazione degli schemi motori.
 Conoscenza pratica delle attività sportive.
 Cenni di anatomia fisiologia e traumatologia sportiva.
 Conoscenza delle regole delle specialità sportive proposte

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Potenziamento fisiologico, consolidamento degli schemi motori di base con andature, percorsi, circuiti, corsa di resistenza, esercizi individuali, a coppie e gruppi .Partecipazione a 6 lezioni di nuoto	Settembre Ottobre Novembre
Coordinazione dinamica generale, esercizi ai grandi e piccoli attrezzi, preacrobatica, pallavolo, pallacanestro, calcetto, baseball, torneo scolastico di pallavolo	Dicembre Gennaio Febbraio
Atletica leggera, salto in alto, salto in lungo, getto del peso, lancio del disco, 100 metri piani, staffetta 4x100, corsa di resistenza.	Marzo Aprile
Approfondimento dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi. Rafting sul fiume Brenta .Verifiche per la valutazione finale	Maggio
2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc.): Sistema analitico, globale, individuale, di gruppo.	

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Piccoli e grandi attrezzi,

Pista d'atletica, buca salto in lungo, campo di pallavolo, di pallacanestro, polivalente.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Prove pratiche in palestra, valutazione oggettiva (test, misurazioni, tempi). Si terrà conto anche dell'impegno della partecipazione e del miglioramento del livello motorio di partenza.

Firma del Docente

Conselve-----

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Istituto Istruzione Superiore "E. MATTEI"
Prof.ssa GABRIELLA BOSCOLO
LICEO SCIENTIFICO

Materia **SCIENZE NATURALI** **CLASSE 3ALS** **A.S. 2009-2010**

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscere la terminologia specifica;
- Conoscere le parole chiave;
- Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio delle varie unità didattiche (dati, principi, leggi).

COMPETENZE:

- Saper utilizzare il linguaggio specifico in modo chiaro e corretto;
- Saper elaborare e interpretare semplici tabelle, grafici e figure schematiche;
- Saper applicare regole e principi nella risoluzione di semplici problematiche.

CAPACITÀ:

- Affrontare il concetto di prevenzione e gli elementi basilari dell'educazione sanitaria;
- Sviluppare la capacità di ascolto e di traduzione dei messaggi orali in appunti, in vista di una loro successiva rielaborazione;
- Sviluppare una capacità di lettura e di comprensione dei testi scritti, per saper coglierne gli aspetti qualificanti;
- Sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, mediante l'uso del linguaggio specifico;
- Operare collegamenti fra argomenti del programma evitando un apprendimento settoriale e mnemonico;
- Organizzare il lavoro in modo autonomo;
- Ampliare gli orizzonti culturali del programma.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Le basi chimiche dell'ereditarietà: il DNA	Settembre
Il codice genetico, la sua trascrizione e la sua traduzione	Ottobre
Regolazione dell'espressione genica	Ottobre
Ingegneria genetica: DNA ricombinante e le applicazioni delle biotecnologie	Novembre
Il corpo umano	Novembre-Dicembre
Sistema digerente. Alimentazione e salute. Rischi correlati all'uso dell'alcool	Dicembre
Sistema respiratorio. Rischi correlati al fumo	Dicembre
Sistema circolatorio. Malattie cardiovascolari	Gennaio
Sistema escretore: regolazione dell'ambiente chimico e della temperatura	Gennaio
Sistema immunitario: Virus HIV ed i suoi effetti (AIDS)	Gennaio-Febbraio
Sistema endocrino	Febbraio
Sistema nervoso	Febbraio-Marzo
Sistema riproduttore e sviluppo embrionale	Marzo

Evoluzione	Aprile
Ecologia	Maggio-Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Ogni modulo si servirà di:

- Lezioni frontali
- Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- Esercitazioni in classe su quanto trattato
- Frequenti richiami ai concetti già appresi
- Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari.
- Gruppi di lavoro
- Conferenze

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo in adozione e appunti
- Audiovisivi: CD-ROM, videocassette
- Laboratorio
- Riviste specifiche

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Costituiranno elementi di verifica:

- colloqui orali che consentono all'alunno di approfondire, analizzare e collegare argomenti tra loro
- verifiche scritte di tipo oggettivo, in genere risposta breve su numero limitato di righe e quesiti a risposta chiusa (scelta multipla, brani da completare o da correggere, tabelle, ecc.) allo scopo di accertare le conoscenze dei contenuti, della terminologia specifica ed anche la capacità di sintesi.

Firma del Docente

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia: Italiano

Classe: III ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

1a. CONOSCENZE

- Conoscenza del contesto storico-culturale dalle origini al Cinquecento
- Conoscenza del pensiero e dell'opera degli autori più significativi
- Conoscenza dell'evoluzione formale dei generi letterari sviluppatasi nei diversi contesti
- Conoscenza del lessico critico-stilistico specifico

1b. COMPETENZE

- Esporre oralmente e per iscritto in modo sufficientemente lineare, coerente e corretto, anche con lessico specifico
- Analizzare un testo definendone genere, principali caratteristiche formali e tematiche fondamentali
- Cogliere i legami tra le varie manifestazioni letterarie in senso diacronico e sincronico
- Produrre testi scritti di diverso tipo (articolo, analisi testuale) utilizzando adeguate tecniche compositive e padroneggiando registro formale e linguaggi specifici

1c. CAPACITA'

- Sviluppare personali capacità espressive
- Saper argomentare in modo logico e consequenziale
- Saper elaborare, con l'aiuto dell'insegnante, motivati giudizi critici
- Saper collocare il testo nella produzione dell'autore e più in generale nel contesto storico-letterario e nel genere di appartenenza

2. METODOLOGIE

- Lezioni frontali ma aperte al contributo e alla collaborazione degli allievi.
- Presentazione da parte degli alunni di letture, esercizi, approfondimenti svolti a casa.
- Lavori di gruppo su aspetti particolari e relazione alla classe e/o al docente
- Disponibilità allo sportello per il recupero e/o l'approfondimento

3. MATERIALI DIDATTICI

- Uso di strumenti didattici diversificati: materiali offerti dal manuale, opere complete degli autori, pagine critiche in fotocopia, appunti, video, etc.
- Testo in adozione: Baldi, Giusso, La letteratura voll. 1-2, Paravia
- Dante, Divina Commedia, Canti scelti, ed. Garzanti.
- Bertolotti, Montali, Saviano, La prima prova dell'esame di stato, Minerva Italica

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Le verifiche scritte privilegeranno le tipologie previste dall'esame di stato , principalmente l'analisi del testo letterario, tema storico, elaborazione di un articolo di giornale .
- Le verifiche orali: interrogazioni (anche brevi), prove scritte : formative e/ o sommative semistrutturate

Valutazione:

- per la prova scritta si farà riferimento alla griglia di valutazione concordata in sede di dipartimento;
- per la prova orale la valutazione terrà conto di : conoscenze, competenze linguistico-espressive, capacità acquisite dagli studenti .

I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso peso, ma incideranno in modo differente nella valutazione a seconda del grado di complessità e della natura (formativa e sommativa) della verifica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche
- Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

U.D. Modulo – Percorso formativo – approfondimento

Unità storico – culturale : Il Medioevo: mentalità e intellettuali nell'Alto Medioevo ; Le origini della letteratura in diverse lingue volgari Unità di scrittura:analisi del testo letterario	Settembre- ottobre- novembre
Unità per genere letterario :La molteplicità dei generi letterari nell'Italia del Duecento; La lirica d'amore nei secoli XIII e XIV (la "scuola siciliana", il "dolce stil novo", Dante ,la "Vita nuova".	Dicembre
Unità "incontro con un'opera" : La Divina Commedia (lettura di canti scelti sul tema " l' incontro con le anime"; la lettura della prima cantica proseguirà poi sistematicamente nel corso dell'anno	Gennaio
Unità "ritratto d'autore " : Petrarca , Canzoniere (una scelta di liriche)	Febbraio
Unità per genere letterario : La novella nel Duecento e nel Trecento , Boccaccio , Decameron (antologia di novelle)	Marzo
Unità storico – culturale : La nuova figura dell'intellettuale tra Umanesimo e Rinascimento	Aprile
Unità per genere letterario : il poema cavalleresco (Ariosto) e il poema epico (Tasso)	Maggio
Unità di scrittura : L 'articolo di giornale	Periodo da definire
Modulo interdisciplinare. La città medievale	Periodo da definire

Conselve, 30 ottobre 2009

Firma del docente
Antonella Capparotto

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia: Latino

Classe:III ALS

A.S.2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

1a. CONOSCENZA

- conoscenza delle strutture morfosintattiche essenziali, in particolare della sintassi dei casi, del verbo e degli elementi essenziali della sintassi del periodo
- conoscenza delle tappe principali della letteratura latina dalle origini all'età di Cesare
- conoscenza del pensiero e delle opere degli autori più significativi
- conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari

1b. COMPETENZE

- Riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali presenti nel testo
- Tradurre comprendendo il senso generale dei testi proposti e riformulando il testo in italiano corretto e corrente
- Cogliere i legami sincronici e diacronici dei testi e delle tematiche letterarie più rilevanti
- Riconoscere le più significative e ricorrenti peculiarità stilistiche

1c. CAPACITA'

- Collocare il testo nella produzione dell'autore e nel contesto storico-letterario del tempo
- Guidati dall'insegnante, confrontare in senso diacronico e sincronico i temi e i motivi presenti negli autori studiati, eventualmente cogliendo anche le connessioni interdisciplinari
- Analizzare un testo latino dal punto di vista morfosintattico, stilistico, lessicale e contenutistico
- Riconoscere l'apporto della cultura latina nella formazione della cultura moderna (relativamente a forme letterarie, tematiche, linguaggio)

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale che comunque solleciterà la collaborazione e la partecipazione degli alunni
- Esercizi di comprensione e traduzione del testo svolti in classe con la guida dell'insegnante
- Presentazione in classe dei compiti svolti per casa o di parte della lezione assegnata allo studio personale

3. MATERIALI DIDATTICI

- Uso di strumenti diversificati: materiali offerti dal manuale, opere complete degli autori, appunti, approfondimenti da altri testi, passi d'autore forniti in fotocopia
- Testo adottato: Di Sacco, Serio, Scritture latine, vol. 1, Bruno Mondadori
- Barbieri, Ornatus, versioni latine per il triennio, Loscher
- Grammatica: Diotti, Littera, litterae Grammatica + Esercizi voll C e D

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

- Verifiche scritte: - traduzione di un brano d'autore di media difficoltà
 - traduzione senza vocabolario di un testo noto con analisi stilistica e di contenuto
- Verifiche orali: - interrogazioni
 - verifiche scritte semistrutturate, valide per la valutazione orale

I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso peso, ma incideranno in modo differente nella valutazione a seconda del grado di complessità e della natura (formativa e sommativa) della verifica

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

U. D. Modulo, Percorso formativo, Approfondimento	Tempi
Ripasso costruzioni perifrastiche, participi Sintassi dei casi : nominativo, accusativo, genitivo, dativo, ablativo Autori : Cesare (scelta di capitoli dal <i>Bellum Gallicum</i>) Letteratura: La letteratura latina delle origini	Settembre - Ottobre- Novembre – Dicembre
Sintassi del verbo : l'indicativo e il congiuntivo in proposizioni indipendenti Autori : Cesare (scelta di capitoli dal <i>Bellum civile</i>) Letteratura : L'età arcaica, I generi letterari : l'annalistica e il trattato (Catone), Plauto, lettura in traduzione di una commedia	Gennaio Febbraio
Sintassi del periodo : le proposizioni sostantive Letteratura : Terenzio, lettura in traduzione e analisi tematica della commedia di Terenzio " <i>Adelphoe</i> " Traduzione di passi dalla commedia stessa	Marzo- Aprile
Sintassi del periodo Letteratura : introduzione all'età di Cesare Autori : Catullo (scelta di liriche)	Maggio- Giugno
Recupero e potenziamento rientreranno nella programmazione curricolare e saranno strettamente legati alla didattica ordinaria.	

Conselve, 30 ottobre 2009

La docente
Antonella Capparotto



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **I.R.C.**

Classe: **3ALS**

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

1. Elementi essenziali della antropologia cristiana, con particolare riferimento al valore della vita;
2. le grandi religioni: il Vangelo e la figura di Gesù;
3. le grandi religioni: testimonianze storiche del cristianesimo;
4. le grandi religioni: la riforma protestante

COMPETENZE:

1. Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura;
2. analizzare testi della Bibbia (N.T. in particolare);
3. compiere nella lettura del testo le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti; enucleare le idee centrali; riassumere le tesi fondamentali; ricondurre il testo al contesto storico – culturale.

CAPACITÀ:

1. Cogliere i punti essenziali della religione cristiana (storia, etica, teologia).

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Ottobre-novembre-dicembre-gennaio

MODULO: "RIFORMA PROTESTANTE E RIFORMA CATTOLICA"

I – Ricerca

Obiettivo specifico: scoprire come la religione cristiana sia una realtà importante per molti anche al giorno d'oggi e capire gli aspetti fondamentali del messaggio che ha offerto e offre la persona di Gesù, proponendo differenti modi di interpretazione.

Struttura dell'unità didattica

1. Cosa sanno gli studenti su Gesù.
2. Indagine esplorativa: chi è Gesù secondo alcuni genitori, nonni, bambini, "discotecari", insegnanti, religiosi.
3. Processo a Gesù: Gesù è un fallito o ha un significato determinante per molte persone?
4. Visita alla Carmelitane Scalze di Monselice (PD).
5. Visita alla chiesa di Conselve: patrimonio storico, culturale, artistico e teologico.
6. Incontro con un pastore protestante.

II - Dal Vangelo...

Obiettivo specifico: offrire una modalità di lettura del Vangelo corretta e nello stesso tempo semplice e attualizzante.

Struttura dell'unità didattica

1. Gesù entra nella casa di Zaccheo (Lc. 19,1-10).
 - Troppo piccolo...
 - Esattore delle tasse e strozzino...
 - "Scese con gioia..."
2. La peccatrice perdonata (Lc. 7,36-50).
3. Il Cieco di Gerico (Lc.18, 35-43)
4. I due malfattori (Lc. 23,32-43).
5. Il discorso della montagna (Mt. 5-7).

Febbraio, marzo, aprile, maggio

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: DARE UN SIGNIFICATO ALLA VITA

Premessa: ascolto di se stessi...

I - La vita umana e la sua crescita

Obiettivo: Maturare un atteggiamento di ascolto e riflessione nei confronti della vita dell'uomo.

Struttura dell'unità didattica

1. "Ogni vita chiede amore": lettura e commento.
2. Una storia complessa: la classe, divisa in gruppi, costruisce alcune storie.
3. Commento delle storie e drammatizzazione di una di esse.
4. Importanza del nome e mondo delle carezze: ogni studente è invitato a riflettere sulle proprie modalità di relazionarsi con gli altri.
5. La vita umana prima meraviglia: doc.
6. La commemorazione dei defunti.
7. Alcune riflessioni etiche, religiose, personali.
8. Riflessioni conclusive.

II - Malattia, handicap e limiti umani

Obiettivo: Creare atteggiamenti di rispetto e stima nei confronti di chi è disabile e nei confronti dei propri limiti.

Struttura dell'unità didattica

1. Proiezione di un documentario e commento in classe.
2. Drammatizzazione di una situazione di difficoltà.
3. "Cosa comunica un figlio disabile?": l'esperienza di Claudio Imprudente.
4. Attività predisposte per rendersi conto dei propri limiti e delle proprie capacità.

III - Le nostre radici

Obiettivo: Rivisitare le convinzioni della propria famiglia per cercare di capire di più se stessi.

Struttura dell'unità didattica

1. Genogramma in classe, personale e in gruppo: i rapporti con i genitori, i fratelli, i parenti, gli amici.
2. Ascolto e valutazione di alcuni brani musicali che diano un messaggio sul valore della musica, sui giovani, su ciò che conta nella vita, su Dio.
3. Alla ricerca del sé:
 - Il mandala...
 - La nostra immagine di fronte a Dio.
 - Costruzione di un cartellone con proprie poesie sul tema: "La vita è ..."
4. L'esperienza di Giobbe.

Durante l'a. s. alcune ore di lezione saranno dedicate alla Missione (ottobre) e al progetto "Mercatino della solidarietà", al Natale (dicembre) e alla Pasqua (marzo-aprile).

Osservazione: pur essendo questo il programma di massima previsto, si farà particolare attenzione alle esigenze degli studenti.

2. METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura ed analisi dei testi, discussione guidata, lavoro di gruppo, role play, realizzazione cartelloni e videocassetta.

3. MATERIALI DIDATTICI

Lavagna luminosa, videoproiettore, cartelloni, colori, videoregistratore, lettore CD, testo: *Parola del Signore. la Bibbia. Traduzione interconfessionale in lingua corrente*, a cura di A.B.U. - C.E.I., Torino, L.D.D. - A.B.U. - S.E.I., 1999¹²

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte (riassunti e controllo quaderni), prove grafiche (allestimento cartelloni). Elementi di valutazione saranno: la conoscenza di specifici contenuti, la coerenza ed organicità dell'esposizione, la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica, la partecipazione

Conselve, 29 ottobre 2009

Firma del Docente

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

MATERIA:Lingua e civiltà francese Classe: **3ALS** A.S. 2009/2010
Prof.ssa Fabienne De Col

A proposito della programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- Ampliare e consolidare la competenza linguistico/comunicativa acquisita nel biennio.
- Approfondire la conoscenza interculturale, attraverso lo studio e il confronto tra la cultura straniera e la propria, con particolare riferimento alle espressioni di indirizzo a livello base (vedi scambio Francia-Italia)
- Possedere una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua e un lessico sufficientemente ampio e vario per poter esprimere in modo corretto e appropriato quanto richiesto dai tempi proposti.
- Avere una conoscenza generalmente soddisfacente degli argomenti del programma: aspetti della vita, opere di autori rappresentativi da un punto di vista tematico e formale, rapporti fra autore e periodo storico-letterario.
- Conoscere gli aspetti strutturali e formali che caratterizzano i principali ambiti letterari: narrativa, poesia e teatro.

Competenze

- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche in modo integrato:
- Capire e trasmettere messaggi orali
- Sostenere brevi conversazioni in contesti diversi
- Capire in modo globale il contenuto di testi scritti di carattere generale e/o letterario
- Produrre testi scritti di carattere generale con soddisfacenti proprietà lessicale e correttezza morfosintattica
- Saper individuare i temi, le idee, i contenuti salienti di un testo letterario

Capacità

- Saper gestire un discorso argomentativo in modo logico e pertinente
- Riorganizzare i contenuti, sintetizzare e rielaborare le conoscenze acquisite
- Operare sintesi e confronti all'interno della disciplina
- Esprimere opinioni personali e/o giudizi critici
- Saper operare contestualizzazioni, confronti e collegamenti sincronici e/o diacronici anche interdisciplinari
- Saper usare gli strumenti di analisi testuale
- Saper organizzare un'attività di analisi e di ricerca in modo abbastanza autonomo

1. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

- Consolidamento e ampliamento di funzioni linguistiche, strutture e lessico apprese nel biennio
- Grammatica e strutture morfo-sintattiche (testo consigliato: La nouvelle grammaire par étapes di De Gennaro, ed. Il Capitello)
- Approccio ai linguaggi specifici di indirizzo (letterario)
- Confronto di modelli e stili di vita diversi

Aspetto comunicativo:

- a) abilità orali: presentazione e simulazione di situazioni comunicative in diversi contesti, che implicino rapporti interpersonali, argomenti e problemi relativi alla realtà sociale e culturale e all'esperienza quotidiana e comportino l'uso di diversi registri linguistici e diverse modalità di trasmissione dei messaggi.
- b) Abilità scritte: presentazione, sfruttamento e produzione di testi di vario tipo e argomento riguardanti temi di attualità e problemi relativi alla realtà socio-culturale degli studenti.

Aspetto linguistico-grammaticale:

Approfondimento dei seguenti aspetti formali della lingua

- a) aspetti paraverbali (ritmo, intonazione, accento) e prossemici della lingua;
- b) caratteristiche proprie della lingua orale e della lingua scritta e differenze di registri;
- c) acquisizione di un lessico appropriato ai diversi contesti e argomenti.

Aspetto letterario:

L'analisi testuale sarà effettuata su brani opportunamente scelti che nel corso del terzo anno saranno preferibilmente di autori contemporanei.

Il modulo pluridisciplinare è il seguente:

La corte, la città, celebrazione del potere nel basso medio-evo.

U.D.- Modulo-Percorso formativo- Approfondimento	Periodo
Dall'unité 2 all'unité 6 di Francofolie	Da settembre a febbraio
Module Du Moyen Âge à la Renaissance: Unité 1 La littérature populaire: La Chanson de Roland p 185 La chanson de geste p.186 Unité 2 Lyrisme et littérature courtoise Le Roman de la Rose p.197 L'humanisme p.212 Rabelais p.214 Gargantua La Pléiade p.222 Du Bellay p.225 Les Regrets Ronsard p.229 Sonnets pour Hélène Montaigne et ses expériences p. 234 les Essais	Febbraio/ maggio
Outils pour la littérature	Febbraio/ maggio
Fiche 1 La communication littéraire p.82	
Fiche 3 les sons et la littérature p.86	
Fiche 4 Les syllabes et le rythme p.88	
Fiche 8 comparaisons et métaphores p.96	
Fiche 9 Autres images p.98 synesthésie, métonymie, synecdoque, personnification, allégorie	
Fiche 29 La mesure du vers p. 138	
Fiche 30 Le rythme du vers p.140	

Fiche 31 Les rime est les strophes p.142	
Fiche 32 Les formes canoniques de la poésie	

2. Metodologia

- Partecipazione al **progetto “Educazione alla cittadinanza europea attiva”** che prevede lo **scambio Italia-Francia** e la creazione di unità didattiche pluridisciplinari da condividere con il partner francese. Ci sarà dunque l'accoglienza di alunni francesi nel mese di marzo 2010 per rafforzare il sentimento di appartenere alla comunità europea e scambiare esperienze. È prevista inoltre la partecipazione al **concorso EUISU** con delle attività on-line per la formazione del concetto di cittadinanza europea e in paglio c'è un viaggio al parlamento di Bruxelles.
- I ragazzi parteciperanno inoltre al **Concorso “Exercices de style. Prolongements à la manière de Raymond Queneau”** Bandito dalle Alliances Françaises d'Italia, visto che quest'anno è l'anno dell'innovazione e della creatività.
- Per motivare gli alunni allo studio di questa splendida lingua, gli allievi assisteranno alla **rappresentazione teatrale** in lingua francese “La Dame aux camélias” organizzato dal Palchetto Stage al Teatro Pio X di Padova nel mese di novembre 2009.
- Anche questo anno viene attivato un laboratorio con **l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC)** utilizzando vari strumenti di presentazione (word, powerpoint, internet, posta elettronica, ecc.) secondo le raccomandazioni della comunità europea.

Lezione frontale, interattiva. Attività individuali, a coppie o di gruppo.

Approccio problematica all'acquisizione dei contenuti

Uso del libro di testo, del laboratorio linguistico e del laboratorio d'informatica, del lettore di DVD, di Internet, del dizionario bilingue e monolingue.

I contenuti proposti mireranno al rafforzamento delle abilità di base e saranno quindi affrontati in contesti il più realistici possibile, considerando che obiettivo prioritario per lo studio della lingua straniera è far acquisire abitudini linguistiche che rendano agevole la comunicazione. Per quanto riguarda l'analisi dei brani proposti per la lettura, essa sarà effettuata a diversi livelli, dalla globale alla dettagliata, attraverso attività che rendano conto agli studenti della diversità degli stili, registri di lingua, funzioni comunicative.

Anche questo anno, come approfondimento e potenziamento, si pensa di attivare un laboratorio di scrittura creativa utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC).

Siccome gli alunni sono molto motivati allo studio della lingua francese, infatti la maggior parte di loro ha chiesto di fare il **DELF (certificazione della lingua francese - livello B1)**, ho pensato di fare aderire la classe al progetto **lettorato in lingua francese** con 6 ore di lezione con una lettrice esperta e di madrelingua per migliorare e potenziare la comprensione e la produzione orale .

Materiali didattici

Il libro di testo in adozione: Francofolie volume 2, di R. Boutégège ed. Cideb

Altro valido strumento consigliato per il recupero in itinere è il testo di E. De Gennaro, La nouvelle grammaire par étapes, edizioni Il Capitello.

Per la letteratura il libro di testo è Écritures, Anthologie littéraire en langue française volume 1 , Du Moyen Âge au XVIIIème siècle di G.F. Bonini e M-C. Jamet edizione Valmartina.

Si farà spesso uso di CD e di DVD in lingua francese, in modo da sviluppare le abilità di comprensione e di espressione orali. Inoltre si useranno il laboratorio linguistico, il lettore di DVD

per la visione di filmati in lingua francese. Si farà uso del laboratorio anche per collegarsi ad internet e quindi approfondire gli argomenti proposti.

4. Tipologia delle prove di verifica da effettuare.

Verifiche formative e sommative. Prove strutturate e non, brevi composizioni su traccia, questionari, reporting e riassunti. Esercizi di comprensione orale e di comprensione scritta.

Nel caso in cui permangono difficoltà, l'insegnante avvierà attività di recupero in itinere.

Riguardo ai criteri di valutazione si considereranno la correttezza grammaticale, la precisione lessicale ed ortografica, la scorrevolezza dell'espressione, la conoscenza del contenuto, il rispetto del tempo assegnato per lo svolgimento della verifica.

Si faranno sei prove scritte e quattro prove orali nel corso dell'anno scolastico.

Data: 30/10/2009

Firma del docente



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDTD150001@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE** Classe: **3^ALS** A.S.: **2009-10**

Docente: **ALESSANDRA CAPUZZO**

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Consolidamento e ampliamento di funzioni e strutture apprese nel biennio, sia come riconoscimento che uso attivo;
- Ampliamento del lessico attivo;
- Approccio alla microlingua letteraria;
- Conoscenza delle linee essenziali di sviluppo della letteratura inglese dalle origini al XV secolo.

COMPETENZE:

- Saper usare le quattro abilità (*reading, speaking, listening, writing*) in modo integrato.

Per quanto riguarda la comprensione orale e scritta (*listening, reading*):

- Saper cogliere il senso generale e qualche dettaglio rilevante di registrazioni radiofoniche e/o video e di comunicazioni personali di media difficoltà;
- Saper capire nella loro globalità e riconoscere diversi tipi di testo ed essere in grado di inferire i rapporti logici esistenti all'interno del testo;
- Saper identificare le caratteristiche generali del testo poetico.

Per quanto riguarda la produzione orale e scritta (*speaking, writing*):

- Saper rispondere a domande referenziali ed inferenziali sui testi;
- Saper riassumere, pur se in forma semplice, un testo letterario e/o non letterario, conosciuto o non conosciuto;
- Esporre oralmente e per iscritto argomenti studiati con buona proprietà lessicale e soddisfacente correttezza morfo-sintattica.
- Consultare il dizionario monolingue per trovare informazioni morfologiche e significato primario di una parola.

CAPACITÀ:

- Confrontare modelli e stili di vita diversi;
- Esprimere, pur se in forma semplice, opinioni personali su argomenti proposti;
- Operare, se guidato, qualche collegamento tra autore e contesto storico e/o letterario.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
U.D. grammaticali: <i>present perfect simple & continuous</i> ; discorso indiretto;	metà Settembre, metà Ottobre
Units 1 e 2 con funzioni, strutture e lessico relativi;	metà Ottobre, metà Novembre
Unit 3 con funzioni, strutture e lessico relativi;	metà Novembre, Dicembre
Unit 4 con funzioni, strutture e lessico relativi; Le origini della letteratura inglese: cenni storici;	Gennaio, metà Febbraio
Unit 5 con funzioni, strutture e lessico relativi; Caratteristiche del testo poetico; il poema epico;	metà Febbraio, Marzo
Unit 6 con funzioni, strutture e lessico relativi; la ballata;	Aprile, metà Maggio
The Middle Ages: Geoffrey Chaucer, <i>Canterbury Tales</i>	metà Maggio, 1 ^a decade Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale con costante stimolo all'interazione studenti-insegnante, studenti-studenti; attività individuali, a coppie e/o di gruppo; esercizi di *problem solving*.

Un significativo contributo allo sviluppo e potenziamento delle abilità audio-orali sarà dato dalla presenza, anche se per un numero limitato di lezioni, di una lettrice madrelingua inglese.

Attività di recupero individuali e collettive *in itinere*.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi adottati:

- Liz and John SOARS, *New Headway Intermediate*, The Fourth Edition, Student's Book + Workbook + CD-ROM + CD, Oxford University Press, 2009
- SPIAZZI, TAVELLA, *Only Connect... New Directions*, From the Origins to the Eighteenth Century, vol. 1 con CD-ROM, terza edizione, Zanichelli ed., 2009

Uso costante dei libri di testo; registratore, audiovisivi e/o film (quando possibile dato il ridotto numero di ore di lezione settimanali), lezioni in Power Point. Esercizi ed attività supplementari tratti da altri testi. Invito alla lettura personale con eventuale approfondimento di qualche argomento su Internet.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Verifiche formative e sommative. Si farà ricorso a prove scritte e orali di diversa tipologia: test strutturati e non, prove di produzione guidata e/o libera, questionari, brevi racconti e/o descrizioni, riassunti, brevi conversazioni su argomenti studiati, presentazione di un argomento approfondito in modo autonomo, esercizi di *listening e reading comprehension*. Gli studenti saranno chiamati a rispettare tempi e limiti di parole fissati.

Firma del Docente
Alessandra Capuzzo

Conselve, 30 ottobre 2009

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe 3[^] ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: .

- conoscere il lessico specifico della disciplina;
- conoscere il metodo delle proiezioni ortogonali applicate relativamente ai contenuti del corso;
- conoscere caratteristiche dei linguaggi artistici e opere fondamentali dall'arte medievale al primo rinascimento.

CAPACITÀ:

- utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina;
- saper risolvere graficamente problemi di geometria descrittiva;
- disegnare le viste di solidi sezionati e ricavare la vera forma della sezione;
- interpretare ed elaborare correttamente disegni architettonici: pianta, prospetto, sezione.
- acquisire abilità manuale;
- riconoscere, saper analizzare e comprendere un'opera d'arte relativamente al contenuto, ai modi della raffigurazione e al significato;

COMPETENZE:

- saper operare confronti fra opere d'arte e contestualizzazioni;
- elaborare i concetti appresi in modo funzionale alla descrizione di un manufatto architettonico;
- eseguire elaborati grafici attuando soluzioni economiche e rispettando la pulizia del foglio.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
1 SEZIONI DI SOLIDI con piani paralleli. Sezioni di solidi con piani proiettanti, ritrovamento della sezione reale.	Settembre - Ottobre
2 SEZIONI CONICHE sistema delle successive sezioni parallele al P.O. e sistema dei punti sulle generatrici.	Marzo - Aprile
3 ITINERARIO NELLA CITTÀ MEDIOEVALE: principali tipologie di città medioevali; il trionfo dell'ideale comunale nel Duecento, edilizia civile ed edilizia ecclesiastica; il massimo sviluppo urbano nel Trecento (es. Siena). Approfondimenti a piccoli gruppi.	Ottobre - Novembre
4 LA CIVILTÀ ROMANICA Evoluzione dell'eredità latina nell'architettura dell'Italia settentrionale: Milano, Modena, Venezia, Verona. Scultura romanica, Wiligelmo e Benedetto Antelami.	Dicembre
5 LA CIVILTÀ GOTICA Virtuosismo tecnico e raffinatezza in Francia. Il gotico in Italia: le abbazie cistercensi, l'architettura francescana; gli sviluppi a Firenze, Siena, Orvieto, Venezia, Padova.	Gennaio
6 LA PITTURA GOTICA Giotto: gli affreschi di Assisi e di Padova. Cenni di pittura dopo Giotto: Duccio, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti.	Febbraio
7 IL PRIMO RINASCIMENTO: origini e contesto culturale. L'uomo e la prospettiva; il nuovo senso della storia; l'artista e la bottega; il ruolo di Firenze; La periodizzazione. Il concorso del 1401 a Firenze. Lorenzo Ghiberti: l'ultima formella della Porta del Paradiso. I padri: Filippo Brunelleschi, Donatello, Masaccio (opere principali).	Maggio

2. METODOLOGIE : Lezione frontale, proiezione di immagini in powerpoint, analisi guidata di esercizi svolti, analisi su testi artistico - visuali, gruppi di lavoro, attività di recupero (sportello su richiesta degli studenti), esercitazioni grafico – pratiche a casa e a scuola.

3. MATERIALI DIDATTICI Testi adottati: F. Formisani, SPAZIO IMMAGINI vol. B, Loescher; Adorno Mastrangelo, ESPRESSIONI D'ARTE vol. 1, G. D'Anna.
Strumenti per il disegno, biblioteca, videocassette/DVD, slides in PowerPoint, fotocopie.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Verifiche orali, test oggettivi strutturati e semi-strutturati, prove grafiche a casa e a scuola.

Firma del Docente

Conselve 30 Ottobre 2009



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia:Fisica

Classe:III ALS

A.S. 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: .

Conoscere la terminologia specifica

Conoscere le parole chiave

Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio della varie unità didattiche (leggi della cinematica, principi della dinamica, leggi dell'energia)

COMPETENZE:

Saper utilizzare il linguaggio specifico

Saper interpretare grafici e tabelle

Saper applicare regole e principi nella risoluzione di problemi

CAPACITÀ:

Sviluppare la capacità di ascolto e di traduzione dei messaggi orali in appunti, in vista di una loro successiva rielaborazione ;

Sviluppare una capacità di lettura e di comprensione dei testi scritti, per sapere cogliere gli aspetti qualificanti; sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, mediante l'uso del linguaggio specifico;

Operare collegamenti fra argomenti del programma evitando un apprendimento settoriale e mnemonico; ampliare gli orizzonti culturali del programma:

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Verso la fisica	Settembre/ ottobre
Il moto rettilineo	Ottobre
I vettori	Ottobre
Il moto in due dimensioni	Novembre/dicembre
I principi della dinamica	Gennaio
Applicazioni dei principi della dinamica	Febbraio/marzo
Lavoro ed energia	Aprile/maggio
Impulso e quantità di moto	Maggio / Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezioni frontali
- Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- Esercitazione in classe sui problemi trattati
- Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo in adozione e appunti
- Audiovisivi :CD- ROM,DVD
- Riviste specifiche

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- colloquio orale
- compito scritto in classe

- test a risposta multipla
- questionario con domande a risposta breve secondo le modalità proposte nella terza prova scritta del nuovo Esame di Stato.
- relazioni di laboratorio

Firma del Docente



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia:Matematica

Classe:III ALS

A.S. 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Conoscere la terminologia specifica applicare correttamente definizioni, nozioni, teoremi, regole.....;

Conoscere le parole chiave

Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio della varie unità didattiche (disequazioni,vettori, formalismo della geometria analitica)

COMPETENZE:

Saper utilizzare il linguaggio specifico

Saper interpretare grafici e tabelle

Saper risolvere equazioni disequazioni

Saper risolvere problemi di geometria analitica

Saper applicare regole e principi nella risoluzione di problemi

CAPACITÀ:

Sviluppare la capacità di ascolto e di traduzione dei messaggi orali in appunti, in vista di una loro successiva rielaborazione ;
Sviluppare una capacità di lettura e di comprensione dei testi scritti, per sapere cogliere gli aspetti qualificanti;
sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, mediante l'uso del linguaggio specifico;
Operare collegamenti fra argomenti del programma evitando un apprendimento settoriale e mnemonico;
Capacità di esprimere sviluppi deduttivi o definire euristiche per la risoluzione dei problemi assegnati;

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Preliminari e ripasso (equazioni e disequazioni: intere, fratte di secondo grado e grado superiore al secondo, irrazionali, con moduli) Diagrammi di segno e di soluzione Proprietà delle disequazioni Disequazioni di I, II grado (metodo della parabola) e superiori (4.1 – 4.4) Disequazioni fratte (4.5) Sistemi di disequazioni (4.6) Disequazioni irrazionali (4.7) Valore assoluto e equazioni con i valori assoluti. Disequazioni con i moduli (4.8, 4.9)	Settembre/ ottobre
Le funzioni	Ottobre /novembre
La retta Il piano cartesiano e le coordinate (8.7) La distanza e le sue proprietà (con dimostrazione) (8.9) Punto medio di un segmento e baricentro di un triangolo (8.11, 8.12) Area di un triangolo (8.15) Luoghi geometrici. Appartenenza, incidenza. Intersezione di due luoghi geometrici. 180Luoghi geometrici espressi in forma parametrica e loro rappresentazione cartesiana.(7.11) La retta: definizione e costruzione dell'equazione: condizione di allineamento di tre punti e equazione della retta passante per due punti.(9.1-9.3) Forma implicita ed esplicita della retta e loro differenza.(9.4) Intercetta e coefficiente angolare di una retta. Significato geometrico del coefficiente angolare. Angolo tra due rette. (dispensa) Condizione di parallelismo e perpendicolarità di due rette. Intersezione di due rette: sistemi lineari. (9.5, 9.6) Distanza di un punto da un generico luogo geometrico. Distanza punto-retta. (9.10) Costruzione dell'asse di un segmento e delle bisettrici tra due rette. (9.12) Problemi sulla retta (9.13) Equazioni lineari con i moduli (9.14) Fasci di luoghi geometrici: combinazione lineare mono- e biparametrica. Punti base, luogo escluso. Fasci di rette proprio e improprio. Costruzione e analisi di un fascio di rette. Problemi	novembre

risolti. Intersezione di un fascio di rette con un luogo geometrico (punto, segmento, poligono, semiretta, retta, circonferenza) e analisi del numero di intersezioni.	
La circonferenza Costruzione dell'equazione e casi particolari Condizioni per determinare una circonferenza Rette tangenti, secanti, esterne. Discussione di sistemi Posizione reciproca di due circonferenze. Fasci di circonferenze, punti base, asse radicale, retta dei centri)	Dicembre/gennaio
La parabola La parabola: costruzione e proprietà di simmetria. Fuoco, direttrice, eccentricità. Proprietà ottico-geometriche. Costruzione dell'equazione Parabole con asse parallelo all'asse x o y. Parabole e rette Condizioni per determinare una parabola <i>Congruenza e similitudine di parabole</i> <i>Fasci di parabole e loro classificazione: punti base e parabole degeneri (appunti)</i>	Gennaio /febbraio
L'ellisse L'ellisse: costruzione e proprietà di simmetria. Fuochi, semiassi, direttrici, eccentricità. Proprietà ottico-geometriche Costruzione dell'equazione. Proprietà Ellisse e rette. Condizioni per determinare l'equazione di un'ellisse	Marzo/aprile
Iperbole L'iperbole: costruzione e proprietà di simmetria. Fuochi, asintoti, semiassi, direttrici, eccentricità. Proprietà ottico-geometriche. Iperbole equilatera. Costruzione dell'equazione. Proprietà Iperbole equilatera riferita ai suoi assi e ai suoi asintoti Iperbole e rette Condizione per determinare l'equazione di un'iperbole Funzione omografica o iperbole equilatera traslata <i>Iperboli con un asintoto verticale e uno obliquo $y=(ax^2+bx+c)/(dx+e)$: metodo della divisione di polinomi</i>	Aprile/maggio
Il problema geometrico e la sua discussione	Maggio / Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezioni frontali
- Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- Esercitazione in classe sui problemi trattati
- Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo in adozione e appunti
- Tecnologie multimediali

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- colloquio orale
- compito scritto in classe
- test a risposta multipla

Firma del Docente



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierigato

FILOSOFIA
Classe 3^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



FILOSOFIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Secondo una prassi che ho consolidato e applicato in questi anni, utilizzo a fini didattici (ma, in fondo, che differenza esiste tra l'“insegnare” filosofia e il “fare” filosofia, quando per filosofia si intenda innanzitutto un atteggiamento con cui i problemi vengono affrontati, la capacità di problematizzare, di suscitare nuove domande, di aprire nuovi orizzonti di senso?) l'idea aristotelica della filosofia come “meraviglia” di fronte ad una questione sempre nuova e multiforme nel modo non ordinario in cui viene posta, e la versione socratico - platonica dell'atteggiamento filosofico come domanda, ricerca, viaggio (solo chi non sa, chi desidera e soffre per l'assenza di ciò di cui è privo, deve porsi alla ricerca di qualcosa); soprattutto però – se la filosofia è, come è, ricerca critica di senso – uso come atteggiamento culturale prevalente gli insegnamenti della “scuola del sospetto”, così come la chiama Paul Ricoeur, in riferimento a Marx, Nietzsche, Freud. In questo modo – secondo me - si moltiplicano le opportunità didattiche, che vanno colte e valorizzate, soprattutto per il loro significato dialettico, di scambio, di confronto e di formazione: può sembrare che questi interventi costringano il docente ad una digressione, ad una parentesi, ad una deviazione rispetto a ciò che era stato più o meno rigidamente pianificato, ma intanto questo mostra appunto come anche le discipline insegnate a scuola, ciascuna con la propria specifica valenza epistemologica e metodologica, siano in grado di rispondere alle richieste di conoscenza, alle istanze formative ed intellettuali degli studenti, benché non sempre, o non ancora riflessivamente codificate, adeguandosi ad esse ma nello stesso tempo modellandole, dando loro una forma linguistica e concettuale esplicita e consapevole.

Imposto le mie proposte didattiche seguendo un criterio che dia rilievo, dopo la necessaria assimilazione dei dati e delle conoscenze disciplinari, mai visti nella loro autosufficienza ed autonomia cognitiva, alla loro elaborazione, alla costruzione delle sequenze logiche nella costruzione dei concetti, alla ricerca delle relazioni significative, al passaggio dalla semplice conoscenza delle idee filosofiche, dalla acquisizione della terminologia specifica e di alcune concettualizzazioni - chiave, alla analisi dei rapporti, all'approfondimento delle differenti questioni, alla costruzione di autonome reti di significati¹. Affinché tali risultati possano

¹ La lezione “logocentrica”, in cui predomina il metodo espositivo puro, e non, per es., laboratoriale, è stata oggetto di forti critiche: tuttavia, anche se nella pratica didattica è ormai quasi impossibile trovare esempi di lezioni esclusivamente *ex cathedra*, la lezione ben organizzata ha alcuni punti di forza:

è efficiente (i contenuti sono condensati); è definita (strutturata in sequenze logiche); organizza il campo dello studio individuale; presenta modelli di razionalità e codici linguistici e semantici secondo le regole della struttura e dell'epistemologia disciplinare. Le mie lezioni si basano su questa impostazione:

fase iniziale, per *catturare*. Essenziale per il coinvolgimento: è tutta o quasi costruita sulla relazione docente / studente e sulla gestione del clima di classe (sincerità, trasparenza, interesse, interdipendenza, individualità, soddisfazione reciproca dei bisogni e ... buonumore, disponibilità, generosità intellettuale): definizione del tema e degli obiettivi; individuazione dei saperi preesistenti (ingenui o scientifici); promozione della motivazione iniziale (tecniche comunicative e relazionali); creazione del clima (relazione personale affettivamente neutra);

corpo centrale, per *puntare all'essenza*: sviluppo ordinato e coerente (costruire le sequenze logiche con progressione e coerenza); *transfer* delle conoscenze (1. “esistenziale”: scoperta di analogie e differenze tra lezione e vita, scolastica e reale; 2. “disciplinare”); stimolo continuo verso l'obiettivo (mantenere l'interesse nella direzione voluta); uso formativo della ridondanza; rinforzi tematici (cogliere sempre gli spunti problematici); conclusioni intermedie (sintesi temporanee e provvisorie); uso degli esempi e delle analogie; stimolare la partecipazione degli studenti;

conclusione, per *connettere*: riassunto finale (consolidare i concetti più importanti); controllo finale; assegnazione dei compiti complementari (rimandi e connessioni per approfondimenti e proposte di



essere ottenuti a livello cognitivo da tutti gli alunni, per quanto con gradi diversi, non esito a far ricorso alla ripetizione dell'insegnamento, riarticolarlo nella struttura logico - linguistica della mia esposizione, moltiplicando l'esemplificazione, proponendo altri materiali di studio: soprattutto, mai lasciando soli gli alunni, magari alle prese con il libro di testo come unico punto di riferimento, nelle diverse fasi dell'apprendimento. Insomma, cerco di aiutare gli studenti a superare l'apprendimento meccanico (nozionistico) a vantaggio dell'apprendimento significativo. Un apprendimento è significativo quando si inserisce attivamente nella struttura cognitiva esistente, "in relazione ad un substrato di concetti, principi ed informazioni precedentemente appresi, che rendono possibile l'emergere di nuovi significati e ne facilitano la ritenzione"².

Per la programmazione e per la sua realizzazione ho preso come punto di riferimento le indicazioni della Commissione Brocca, perché costituiscono un ragionevole superamento della polemica tra approccio "storico" ed approccio "problematico", essendo riuscite a trovare una mediazione tra i due, didatticamente praticabile, perché non si tratta – almeno a scuola – di stabilire quale dei due approcci sia il migliore – ma quale dei due offra volta per volta le opportunità più significative in rapporto alle finalità che si intendono conseguire, alla situazione della classe ecc. I "programmi Brocca" indicano autori e temi tra i quali scegliere per organizzare un percorso coerente: in questo modo è possibile selezionare e ridurre i contenuti (la conoscenza filosofica non è un sapere enciclopedico), trattando però in modo approfondito e completo autori e percorsi prescelti. Lo studio dei contenuti sostiene in questo modo l'apprendimento di un metodo di analisi, di comprensione e di organizzazione del pensiero, che costituisce la finalità principale dell'insegnamento della filosofia.

CLASSE 3^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico-culturale all'interno del quale si costituisce una determinata prospettiva filosofica
- Conoscere il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Conoscere i nuclei tematici principali e le caratterizzazioni più importanti all'interno del pensiero complessivo degli autori

COMPETENZE

- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di differenti registri linguistici (dialogo, trattato scientifico, aforismi, "confessioni" ecc.), compiendo le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti
 - enucleare le idee centrali
 - riassumere le tesi fondamentali (in forma sia orale che scritta)
 - ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore
- Produrre discorsi (in forma orale e scritta) utilizzando un linguaggio espressivamente corretto e terminologicamente appropriato, chiaro e coerente dal punto di vista argomentativo

studio); presentazione di riferimenti anticipati (per mettere in rilievo i collegamenti concettuali tra la lezione appena svolta e la successiva); clima finale (lasciare un clima partecipe ed interessato).

² La definizione di "apprendimento significativo" è di D.P. Ausubel, *Educazione e processi cognitivi*, Milano, Franco Angeli, 1978



- Sviluppare l'uso delle conoscenze acquisite per operare confronti ed esprimere giudizi motivati

CAPACITA'

- Individuare i rapporti che legano l'autore sia allo specifico contesto storico-culturale di cui è espressione e documento, sia alla tradizione filosofica nel suo complesso
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Individuare ed analizzare problemi significativi della realtà moderna e contemporanea, considerati nella loro complessità
- Problematizzare conoscenze, idee e credenze, delle epoche passate e del tempo presente, partendo dal riconoscimento della loro dimensione storica
- Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso" in rapporto alla totalità dell'esperienza umana
- Pensare per modelli diversi individuando le possibili alternative

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO
Introduzione alla filosofia: che cos'è il sapere filosofico, cosa significa "fare filosofia".	Settembre Ottobre
La scuola ionica Il problema dell'essere: Parmenide Il principio come sostanza complessa: l'atomismo di Democrito	Ottobre Novembre
L'indagine sull'uomo: i Sofisti e Socrate	Novembre Dicembre
Platone	Dicembre Gennaio Febbraio
Aristotele	Febbraio Marzo
Le scuole filosofiche dell'età ellenistica	Aprile
Patristica e Scolastica: il rapporto tra fede e ragione. Agostino e Tommaso	Maggio Giugno

Metodologie

- Lezione frontale
- lettura ed analisi di testi, documenti ecc.
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: ABBAGNANO – FORNERO, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori*, vol. 21A, *Dalle origini ad Aristotele*, e vol. 1B, *Dall'ellenismo alla scolastica*, Paravia - B. Mondadori, 2002
- materiali e schede forniti dall'insegnante

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari



- esposizione argomentata (anche in forma scritta) di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali) per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate – risposta multipla, vero falso, riempimento ecc.- , domande a risposta aperta contenuta entro un certo limite di righe, “saggio breve” su argomenti delimitati e specifici).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici
- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell’esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierigato

STORIA
Classe 3^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



STORIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Ormai da alcuni anni per le classi terminali il programma è tutto occupato dalla trattazione della storia del Novecento e Storia compare come materia oggetto del colloquio orale degli esami di stato. Certo è un impegno non poco oneroso per gli insegnanti di questa disciplina, ma credo che queste innovazioni debbano essere accolte senz'altro positivamente. Dedicare un anno intero all'insegnamento della storia dell'ultimo secolo può essere senz'altro l'occasione per tentare di coinvolgere più direttamente i ragazzi ad osservare un passato tanto recente e molti aspetti del presente in cui essi stessi stanno vivendo; inoltre dare un ruolo di primo piano alla Storia in questi esami significa anche riconoscere ad essa il ruolo trasversale di materia che permette di cogliere per ogni epoca il complesso intreccio di elementi diversi che interagiscono nelle vicende umane.

Sono le stesse indicazioni provenienti dal Ministero (v. D.M. 682 del 4.11.1996) che ci invitano ad offrire "una conoscenza degli scenari contemporanei, nazionali ed internazionali, e delle vicende storiche che li hanno determinati" per "leggere e interpretare meglio la complessità del presente ed evidenziare filoni di particolare attualità". Così come mi sembra pienamente condivisibile il suggerimento per "un più stretto e continuo collegamento dell'insegnamento della Storia con l'Educazione civica e la cultura costituzionale" partendo in particolare da "un'analisi comparata sia dello Statuto Albertino.... e della Costituzione, sia dei documenti costituzionali di altri Paesi e di altri periodi storici, per la significativa connessione con l'evolversi della vicenda storica, della democrazia, dei concetti di Stato, cittadino, potere, ecc..".

Credo che valga veramente la pena di accogliere positivamente la sfida. Un primo riscontro l'ho già avuto in questi ultimi anni quando ho potuto verificare una evidente crescita di interesse dei ragazzi nei confronti delle vicende più recenti, soprattutto verso alcuni temi di carattere sociale, giuridico o economico, per i quali tuttavia gli studenti di questo indirizzo di studi non hanno adeguati prerequisiti, ma anche per la microstoria e la storia orale che essi stessi hanno raccolto dalle testimonianze offerte, nel loro ambiente, da chi appartiene alle generazioni degli adulti o degli anziani.

Nello stesso momento, essendo stato proprio l'insegnamento della Storia il primo e finora l'unico a subire un'importante trasformazione estesa a tutti gli ordini e indirizzi di studio, credo sia opportuno fare alcune riflessioni per inserire il discorso in quello più ampio dei progetti che stanno ormai coinvolgendo, o coinvolgeranno tra breve, tutta la scuola secondaria superiore.

In questa fase di incertezza e di attesa, determinata dall'ipotesi di nuova riforma non è ancora chiaro quale ruolo avrà, nel contesto più ampio del sistema formativo italiano, l'insegnamento della Storia. I documenti ministeriali elaborati più di recente (fine anni '90) sembravano recepire posizioni ormai largamente condivise nel dibattito pedagogico - didattico, fissando anche alcuni principi generali riguardanti le finalità e i contenuti dei nuovi curricula disciplinari, in particolare dove sostenevano:

- l'inadeguatezza della semplice "trasmissione delle conoscenze consolidate";
- la necessità di una riduzione quantitativa dei contenuti in favore di un maggiore approfondimento dei nuclei fondanti delle diverse discipline e degli strumenti per sviluppare la conoscenza ed accrescere le relative capacità.

Sono questi i principi che, a mio parere, dovrebbero guidare verso un ripensamento complessivo dei programmi e verso una ridefinizione della didattica di tutte le discipline. Tale ridefinizione è avvenuta per molte materie, ma lo stato della "storia insegnata" si può dire sia ancora caratterizzato da un evidente compromesso tra tradizionalismo e innovazione, che spesso appare difficile da superare, ma a questo punto non si può ancora sapere, ripeto, se



ci sarà un ulteriore passo indietro o se ci sarà uno slancio innovativo e da quali obiettivi sarà ispirato

Tuttavia, intanto, si può osservare che secondo la concezione tradizionale la storia - materia è essenzialmente "trasmissione di un sapere consolidato", che è poi il risultato del lavoro degli storici. L'assimilazione delle conoscenze avviene attraverso la lezione frontale del docente e lo studio del manuale, per la memorizzazione di fatti e di problemi storici disposti in ordine diacronico lineare.

I fatti "importanti" (prevalentemente quelli politico - istituzionali) costituiscono un *continuum* narrativo che parte dalle "origini" e dovrebbe concludersi al "presente", un traguardo però che si vedeva da (molto) lontano, almeno sino al momento in cui il ministro ha emanato il sopracitato decreto.

In questa concezione la Storia si riduce ai soli contenuti, anziché essere pensata in termini di rapporto organico tra obiettivi disciplinari e trasversali, contenuti e strategie didattiche.

Anche se questa è forse ancora l'immagine prevalente della storia - materia in gran parte del mondo accademico, tra gli insegnanti e nella pubblica opinione, non si può non riconoscerne il carattere anacronistico sia rispetto alla ricerca scientifica contemporanea, sia rispetto ai bisogni formativi delle giovani generazioni. Non si può certo attribuire all'insegnamento scolastico tradizionale della Storia la responsabilità della caduta della coscienza storica, l'affermazione di un appiattimento atemporale sul presente e di un'idea di futuro che coincide quasi esclusivamente con l'orizzonte di un consumo di beni appena differito nel tempo, ma è anche certo che gran parte della scuola è incapace di porre nei termini corretti questo problema, forse anche perché non se ne vuole prendere coscienza, e quindi non si riesce a superarlo.

Contrapposta alla concezione tradizionale della storia - materia, se ne afferma ormai, sia pure faticosamente, un'altra che propone di pensare all'insegnamento di questa disciplina anche e soprattutto come all'occasione irrinunciabile che, con esso, si può dare ai ragazzi perché imparino a pensare, ad acquisire consapevolezza delle procedure del sapere storico - sociale. Questa procedura metodologica e concettuale non deve certo servire agli studenti perché diventino "piccoli storici", ma perché essi riescano ad orientarsi nella complessità dei fatti storico - sociali, a problematizzarli e a considerarli secondo una pluralità di punti di vista, e infine a conseguire le finalità essenziali della formazione storica e cioè l'acquisizione di una vera e propria "cultura storica".

Questo modo di intendere l'insegnamento della storia - materia lega insieme il rinnovamento metodologico - didattico con quello dei contenuti e degli approcci storiografici. Così, per esempio:

- si supera la monodirezionalità del tempo storico (che non coincide più con il semplice tempo "cronologico");
- si ridefiniscono i tempi della storia, da considerare al plurale, in relazione agli spazi ed ai problemi storiografici di volta in volta esaminati;
- si dilatano gli oggetti della storia, non più solo riducibili ai fatti politico - istituzionali, ma legati all'insieme degli aspetti che influenzano le società, nella dialettica del loro permanere e del loro mutare nel tempo;
- si allargano anche gli spazi della storia, non più solo nazionale o eurocentrica, ma anche storia locale e *world history*.

La storia - materia da disciplina al singolare diventa plurale, all'insegnamento - apprendimento della storia generale si sostituisce quello delle storie, ciascuna delle quali è in grado di fornire specifiche occasioni per la costruzione delle conoscenze e delle competenze. Nella costruzione di questi percorsi l'insegnante seleziona i contenuti in base sia alle rilevanze storiografiche indicate dalla ricerca scientifica, sia alla loro utilità didattica, cioè secondo la possibilità di utilizzare tali contenuti come occasione per promuovere e/o rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

Specificamente, alla storia contemporanea come storia del Novecento va assegnato un ruolo privilegiato, come storia del presente e del futuro: non tanto per motivi legati alla "formazione storica" (in rapporto alla quale, come è ovvio, tutte le epoche storiche hanno eguale valore e



utilità), quanto piuttosto per le valenze civili e politiche e preprofessionalizzanti che la conoscenza del proprio tempo, in stretto collegamento con l'educazione giuridica ed economica, ha per il giovane in procinto di diventare cittadino a pieno titolo e di scegliere il proprio orizzonte di vita e di lavoro.

La storia ed i problemi del presente devono costituire non solo il termine *ad quem* dei programmi, ma piuttosto l'orizzonte di precomprensione e di problematizzazione dei fatti del passato in base al principio per cui il presente aiuta a comprendere il passato non meno di quanto il passato aiuti a comprendere il presente (la stessa Relazione illustrativa al Decreto ministeriale spiega che il passato "inevitabilmente assume l'aspetto di una piramide rovesciata, dato che il suo peso non è omogeneo, in quanto si riduce tanto più quanto più esso si allontana da noi").

CLASSE 3^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere termini, parole-chiave e concetti propri del linguaggio storiografico (per es. crisi, progresso, continuità, struttura, trasformazione, rivoluzione, transizione ...)
- Conoscere i più significativi avvenimenti dell'epoca storica studiata, che permettono di ricostruirne la complessità

COMPETENZE

- Utilizzare termini e concetti in rapporto agli specifici contesti storici (politico - diplomatico, socio - economico, culturale ...)
- Collegare gli avvenimenti fondamentali all'interno di un quadro chiaro e coordinato di riferimento
- Riconoscere dalla lettura diretta dei testi le tesi fondamentali di alcune interpretazioni storiografiche

CAPACITA'

- Riconoscere negli avvenimenti storici le linee generali di tendenza degli avvenimenti stessi (in base ai rapporti tra forze soggettive/collettive, sociali, economiche, sociali, istituzionali ...)
- Allargare il campo delle prospettive, riferendosi a tempi e spazi diversi (oltre che ad altri campi disciplinari)
- Problematizzare (anche tramite il riferimento ad altre forme di sapere) il passato e soprattutto il presente, individuandone la dimensione storica.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO – ORE
Introduzione: i caratteri della conoscenza storica; storia e storiografia (Raccordo con i contenuti dell'anno precedente) Economia e società del basso medioevo Tra crisi e trasformazioni: l'Europa dei secoli XIV e XV	Settembre Ottobre
Il tramonto dell'universalismo politico La guerra dei Cento anni	Novembre



La costruzione dello stato moderno L'Italia degli stati regionali	
L'Europa alla scoperta del mondo Gli imperi coloniali	Dicembre
Umanesimo e Rinascimento Carlo V e la ripresa del progetto imperiale Le guerre d'Italia; l'Italia spagnola	Dicembre Gennaio
La Riforma protestante La Riforma cattolica e la Controriforma L'Europa di Filippo II ed Elisabetta d'Inghilterra Guerre di religione e conflitti tra le potenze	Febbraio Marzo
La crisi del Seicento Progetti assolutistici e rivoluzioni nel Seicento	Aprile Maggio

Metodologie

- Lezione frontale
- analisi in classe dei documenti presentati nel libro di testo
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: GIARDINA – SABBATUCCI - VIDOTTO, *Prospettive di storia. Spazi, percorsi, temi*, vol. 1°, Laterza, Bari - Roma, 2004
- materiali e schede a cura dell'insegnante
- materiali audiovisivi (opere cinematografiche, filmati, documentari, registrazioni di conferenze)

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari
- esposizione argomentata di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali), per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate o semistrutturate – domande a risposta multipla, vero/falso, riempimento -, domande a risposta aperta contenuta entro un numero definito di righe, "saggio breve" su argomenti specifici e circoscritti).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici
- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.